

# Messaggero di Pordenone

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2007

Uno degli eventi clou sarà "Sacco e Vanzetti", spettacolo in cui il regista Giuliano Montaldo ha rimontato il suo famoso film

## Torna in città l'Arlecchino errante

*Ideato dalla Scuola sperimentale dell'attore, parte il 30 agosto*  
Per l'undicesima edizione la parola d'ordine è "utopia"

**PORDENONE.** Ogni anno una nuova parola d'ordine. Per l'undicesima edizione del festival internazionale "L'Arlecchino Errante", organizzato dalla Scuola sperimentale dell'attore di Pordenone dal 30 agosto al 19 settembre 2007 nella città del Noncello, sarà "utopia", ovvero nostalgie, negazioni, immaginazioni infinite, illusioni. Su questo orizzonte sono stati disegnati il programma didattico (un master per attori) e quello degli spettacoli.

Quest'ultimo è stato definito nei giorni scorsi e nell'attesa della presentazione ufficiale, che avverrà il 24 agosto in un'apposita conferenza stampa, già cominciano a trapelare le prime indiscrezioni.

Uno degli eventi clou del festival 2007 sarà "Sacco e Vanzetti: canzoni d'amore e libertà", uno spettacolo film-concerto in cui Giuliano Montaldo ha rimontato il suo famoso film del 1971 (con Gianmaria Volonté), per renderlo fruibile attraverso le canzoni degli anni Settanta e Ottanta (da Bruce Springsteen a Fabrizio De André, da Bob Dylan a Giorgio Gaber), eseguite dal vivo da un valente duo di cantanti e polistrumentisti, i Foce Carmosina. Per la primissima volta questo duo si affiancherà ad altre dieci compagnie o artisti di grande notorietà, che verranno ospitati per la prima volta in Friuli Venezia Giulia.

La rassegna ospiterà anche una prima assoluta, quella del gruppo-rivelazione na-

poletano "Taverna Est", con un lavoro (Santa Lucia della Buona Speranza) elaborato a partire da un'esperienza di volontariato in Bosnia, e due prime nazionali, quella del gruppo equadoregno "Simurgh", e la nuova versione dello spettacolo "Butoh" della danzatrice e coreografa di fama internazionale Yumiko Yoshioka. Tra le primizie del festival anche due spettacoli esteri, quello di nuova poesia circense del francese Cirque Allant Vers (un "miracolo" di musica e giocoleria) e quello acrobatico di piazza del gruppo keniano Super Mambo.

L'Arlecchino Errante 2007 prevede una grossa novità anche a livello logistico: verrà infatti montato un tendone da circo di 200 posti in un'oasi verde in viale Gorizia a Pordenone, che ospiterà la parte del programma dedicata alle famiglie. Il tendone sarà assistito da un generatore ecologico (a olio di colza) e da un bar equo-solidale. L'ecologia e i suoi orizzonti sociali e culturali saran-



Il regista Giuliano Montaldo ha rimontato il suo film su Sacco e Vanzetti

no inoltre la traccia di due simposi. Uno sulle utopie delle pratiche teatrali (rivolto ai giovani attori), l'altro sulle piccole utopie della vita quotidiana: il consumo critico, la decrescita felice, la finanza etica, il turismo sostenibile.

Il tutto, come ricordato, arricchito da un masterclass per attori provenienti da

ogni parte del mondo, che sarà curato da Claudia Contin. Maestro ospite: Yumiko Yoshioka, rappresentante dell'arte teatrale "estrema" chiamata Butoh, nata in Giappone come reazione all'orrore di Hiroshima e sviluppata come una sorta di celebrazione poetica astratta dei valori del corpo e della vita.